

Sport NAZIONALE E INTERNAZIONALE

BOXE LA VENTISEIENNE FRANCESCA MORO RICOVERATA DOPO UN INCONTRO A CHIETI

Dramma sul ring: donna pugile in coma

CHIETI

II Ore di angoscia e speranza per Francesca Moro, 26 anni, originaria di Padova e residente a Mestre, che ha perso conoscenza dopo un incontro di pugilato in un torneo a Chieti. Si trova ora sul suo ring più difficile.

La giovane atleta è in rianimazione all'ospedale di Pescara dopo aver subito il drenaggio di un ematoma subdurale acuto effettuato nel reparto di Neurochirurgia. In ospedale è arrivata in coma. La prognosi è riservata. E' seduta per tenere «a riposo» il

cervello. La situazione viene definita dai medici di Pescara «critica ma stabile».

Resterà seduta almeno fino a lunedì. Determinante l'evoluzione del quadro clinico nelle prossime ore.

«I medici sono ancora cauti, Francesca è in rianimazione ma fanno trasparire un segno di positività», dice il presidente della Union Boxe di Mestre, Luciano Favaro. Un mese fa, riferisce Favaro, il penultimo match di Francesca, e non c'era stato alcun problema.

La giovane frequenta la pale-

stra mestrina da cinque anni; i primi due ha boxato solo a livello amatoriale, poi da tre anni aveva scelto l'agonismo.

A Chieti è arrivata per partecipare al torneo nazionale femminile Junior/Youth e Torneo Femminile Elite 2. Passa le eliminatorie categoria 57kg e sabato sale sul ring per la semifinale contro Clara Pucciarelli delle Fiamme Oro Lazio. Tre round di tre minuti, come da nuovo regolamento (e non quattro da due minuti come nel passato). Il match si svolge «nella regolarità più assoluta», riferi-



Dramma Francesca Moro in una foto tratta dal suo profilo Facebook.

scelto il responsabile tecnico del torneo, e consigliere federale, Sergio Rosa. Francesca Moro, ha perso con i punti. Poi il malore mentre sta per lasciare il ring e si inchina per uscire dalle corde.

«Fino a quel momento tutto si era svolto normalmente - dice Rosa - Niente faceva presagire nulla di quello che è successo dopo. Un match equilibrato che Francesca ha perso ai punti. Le nostre procedure - riferisce ancora il responsabile tecnico del torneo - sono state perfette. Al mattino aveva superato le visite. Le atlete indossavano i caschetti e avevano i guanti secondo le regole Aiba».

«Non ci rendiamo ancora conto di quello che è successo, non ci rendiamo conto...», continua a ripetere.

Le atlete iscritte al torneo era-

no 168. Nella finale Clara Pucciarelli, che aveva vinto contro Francesca Moro, ha perso con l'atleta di Chieti, Francesca Ferraro, dell'associazione Tullio Di Giovanni.

Il fratello di Francesca, Adriano, allenatore della giovane, è accanto a lei all'ospedale di Pescara. I medici del reparto diretto da Tullio Spina la tengono sotto costante monitoraggio.

In queste ore paura e speranza si tengono testa in questo duro match. Speranza che ha la meglio in Favaro: «Non aveva subito alcun colpo particolare ma alla fine del terzo round, tornando all'angolo, ha detto che si sentiva un po' tremare le gambe, forse per la stanchezza». E il pensiero corre più veloce del tempo: «Passate le 24 ore, dovrebbero sciogliere la prognosi». ♦

SCI COPPA DEL MONDO NELLO SPECIALE UOMINI VINCE LO SVEDESE MYHRER, CON L'ITALIANO MOELGG QUINTO

Tris da favola: il gigante donne è azzurro

Brignone prima, Goggia seconda e Bassino terza: ad Aspen l'Italia fa festa con un podio straordinario

ASPEN (Usa)

II Ormai i superlativi rischiano di essere insufficienti per raccontare le imprese delle ragazze azzurre dello sci alpino. Alle Finali di coppa del mondo di Aspen c'è infatti stato un podio tutto azzurro nell'ultimo gigante donne della stagione. Prima Federica Brignone, seconda Sofia Goggia e terza Marta Bassino.

Con questi tre podi in una colpo solo, l'Italia tocca il nuovo record storico di 43 al termine di una meravigliosa stagione che ha frantumato il primato di 38 podi che reggeva dal 1996/97, ai tempi di Tomba e Compagnoni.

Mentre la coppa di gigante è andata alla francese campionessa del mondo Tessa Worley, ieri quinta, la grande dominatrice della giornata è stata Brignone che, sulla neve primaverile traditrice di Aspen con sole e 13 gradi sopra zero è volata tra le porte leggera e sicura. Ha dato un distacco fortissimo di 1"44 a Goggia e mandato in tilt la vincitrice annunciata Mikaela Shiffrin che ha chiuso solo settima. Per Fedde, come la chiamano gli amici, è il terzo successo stagionale oltre a due secondi ed un terzo posto. In carriera, a 26 anni, è la quinta vittoria per la figlia di Ninna Quario. La regina della valanga rosa è stata così surclassata dalla figlia.

Se Goggia, al 13° podio stagionale, ha confermato tutta la sua forza, la piemontese Bassino, per la terza



Trionfo Le tre azzurre festeggiano dopo la straordinaria prova di ieri ad Aspen.

Federica Brignone

«Abbiamo cantato Fratelli d'Italia a squarciagola»

«Abbiamo cantato l'inno nazionale a squarciagola. E' stato un finale incredibile perché prima di partire non sapevo che Sofia e Marta fossero prima e seconda. Ho tagliato il traguardo, ho visto verde e ho esultato. Poi mi sono girata e ho visto tutti correre verso di me. E' stata davvero un'esplosione di gioia incontenibile». Così Federica Brignone sul trionfo nel gigante di Aspen. **Sofia Goggia fa qualche spiritoso gioco di parole al passo con i tempi e con la località americana: «Potrei dire «We made America great again! Abbiamo monopolizzato il podio. Ho fatto una brutta prima manche ma la verità è che mi sento un po' «sasata» dalla caduta nel superG. Mi fa male un po' la testa, ma ho fatto una seconda manche tutta col cuore, ed è arrivato il tredicesimo podio. Non meno felice Marta Bassino: «Oggi è stato veramente molto emozionante. Non potevo terminare la stagione meglio di così».**

volta sul podio, ha ribadito che nel gigante le azzurre sono una grande potenza. In questa disciplina sono stati undici i podi stagionali, nuovo record, contro i precedenti dieci del 2007/08, ai tempi di Denise Karbon. Il magico gigante di Aspen poteva addirittura finire ancora meglio se Manuela Moelgg, settima dopo la prima manche, non fosse finita fuori nella seconda.

Non altrettanto bene sono andate le cose per l'Italia nella slalom uomini che ha chiuso le Finali di Aspen. Eppure nella prima manche si poteva sperare nel buon terzo posto del trentino Stefano Gross. Ma la neve traditrice di primavera lo ha fatto chiudere solo nono. Problemi simili pure per il super asso austriaco Marcel Hirscher che era al comando ma ha chiuso quarto. La vittoria è andata al veterano svedese Andre Myhrer davanti al tedesco Felix Neureuther ed all'austriaco Mario Matt. Miglior azzurro Manfred Moelgg, quinto, e la soddisfazione di aver chiuso la stagione come terzo miglior slalomista dopo Hirscher ed il norvegese Henrik Kristoffersen.

Le soddisfazioni non finiscono però qui con l'Italia secondo dopo l'Austria nella classifica per nazionali: 8407 punti contro 8966 ma surclassando grandi paesi come Svizzera, Francia, Usa e Norvegia. In più, le ragazze azzurre sono alla squadra più forte al mondo con 4.911 punti, spodestando la solita Austria con 3918. E scusate se è poco. ♦

AUTOMOBILISMO TRE CADILLAC REALIZZATE A VARANO AI PRIMI TRE POSTI DELLA «CLASSICA» AMERICANA

La Dallara domina anche la 12 Ore di Sebring

SEBRING (Usa)

II Seconda vittoria consecutiva nel 2017 dell'IMSA, per il Wayne Taylor Racing.

Col successo alla 12 Ore di Sebring, la squadra di casa Cadillac, realizzata in collaborazione con Dallara Automobili, ha completato il «Florida sweep» vincendo entrambe le grandi classiche di inizio anno dopo l'affermazione alla 24 Ore di Daytona.

La Cadillac del Wayne Taylor Racing di Alex Lynn, Jordan Taylor e Ricky Taylor ha conquistato il successo nella sessantunesima edizione della 12 Ore di Sebring riuscendo ad imporsi dopo una dura lotta con la vettura gemella dell'ActionExpress.

Lynn ha preso il comando delle operazioni dopo l'ottava ora, quando il suo team ha optato per una sosta breve, saltando così davanti alla Cadillac numero 5 di Felipe Albuquerque,



Sebring I festeggiamenti dopo la splendida vittoria nella 12 Ore.

Joao Barbosa e Christian Fittipaldi.

La lotta tra l'equipaggio del Wayne Taylor Racing e quello dell'Action Express è stata in-

tensa, con Lynn che ha perso la testa a vantaggio di Albuquerque in occasione di un doppiaggio di una Audi della classe GTD, e Jordan Taylor che è riuscito a

tornare in prima posizione sopravanzando proprio Albuquerque in difficoltà nel superare la Mercedes numero 33 sempre della categoria GTD. ♦

Classifica generale

1. Taylor/Taylor/Lynn (Cadillac DPi) - Taylor - 348 giri
2. Barbosa/Fittipaldi/Albuquerque (Cadillac DPi) - AXRacing - a 13"614
3. Cameron/Curran/Conway (Cadillac DPi) - AXRacing - a 2 giri
4. Miller/Simpson/Goikhberg (Oreca 07) - JDC-Miller - a 4 giri
5. French/O'Ward/Masson (Oreca FLM09) - Perf.Tech - a 10 giri
6. Crist/Hanratty/Rayhall (Oreca FLM09) - Starworks - a 12 giri
7. Garcia/Magnussen/Rockenfeller (Corvette C7.R) - Corvette - a 14 giri
8. Mueller/Hand/Bourdais (Ford GT) - Ganassi - a 14 giri
9. Vilander/Calado/Fischella (Ferrari 488 GTE) - Risi - a 14 giri
10. Briscoe/Westbrook/Dixon (Ford GT) - Ganassi - a 14 giri
11. Mucke/Pla/Johnson (Ford GT) - Ganassi - a 14 giri
12. Auberlen/Sims/Wittmer (BMW M6) - Rahal - a 14 giri
13. Pilet/Werner/Makowiecki (Porsche 911 RSR) - Porsche - a 14 giri
14. Estre/Vanthoor/Lietz (Porsche 911 RSR) - Porsche - a 16 giri
15. Drumwright/Ducote/Yacaman/Thompson (Oreca FLM09) - Bar1 - a 20 giri
16. Keating/Bleekemolen/Farnbacher (Mercedes-AMG GT3) - Riley - a 23 giri
17. Nielsen/Balzan/Cressoni (Ferrari 488 GT3) - Scuderia Corsa - a 24 giri
18. Vautier/Habul/Said (Mercedes-AMG GT3) - SunEnergy1 - a 24 giri
19. De Philippis/Mies/Gounon (Audi R8 LMS GT3) - Land - a 24 giri
20. Sellers/Snow/von Moltke (Lamborghini Huracan) - Miller - a 24 giri
21. Lindsey/Bergmeister/McMurry/Heylen (Porsche 911 GT3 R) - Park Place - a 24 giri
22. Aschenbach/Bell/Davis (Audi R8 LMS GT3) - Stevenson - a 24 giri
23. Segal/Negri Jr./Dyer (Acura NSX GT3) - Shank - a 24 giri

IN BREVE

RUGBY
SALTA LA FUSIONE TRA STADE E RACING

Travolti dall'ondata di proteste di tifosi e giocatori, con questi ultimi che hanno deciso di scioperare, i presidenti delle due squadre di rugby di Parigi, Stade Français e Racing 92, hanno deciso di rinunciare al progetto di fusione. Lo ha annunciato il dirigente numero uno del Racing, Jacky Lorenzetti («dopo averne parlato con il mio collega dello Stade Thomas Savare: abbiamo capito che era il caso di lasciar perdere»). A questo proposito va ricordato che a Parigi nuove manifestazioni di proteste anti-fusione erano in programma oggi, e l'argomento sarebbe stato al centro di un colloquio fra il presidente della federazione rugby francese Bernard Laporte e quello della lega del Top 14 Paul Goze. Ma l'annuncio fatto da Lorenzetti potrebbe bloccare tutto. Di sicuro c'è che hanno vinto tifosi e giocatori.

Primo piano

LE ECCELLENZE DI UNA REGIONE DUE NUOVI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE



Nasce la Motor valley. E Parma c'è

Al via «Muner»: insieme quattro atenei e otto case motoristiche, per offrire la migliore formazione a studenti da tutto il mondo

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO
Francesco Bandini

L'Università dei motori dell'Emilia Romagna accende i motori e parte. E alla guida c'è anche Parma. Un'università «diffusa» e sinergica, frutto della volontà e del coordinamento della Regione e della collaborazione fra i quattro atenei e le otto prestigiose case motoristiche dell'Emilia Romagna, che si pone un obiettivo ambizioso ma quantomai a portata di mano: essere punto di riferimento a livello internazionale per tutti i giovani talenti (e anche per i più preparati docenti) provenienti da tutt'Italia e dal mondo, in materia di formazione di eccellenza nel settore automotive. In poche parole, un progetto che punta a fare dell'Emilia Romagna una vera e propria «Motor valley» - così come in California c'è la Silicon valley in fatto di elettronica -, un luogo in cui chi aspira a essere il progettista delle auto e delle moto da competizione di domani non può non andare a formarsi. Un'iniziativa che vede Parma in prima fila, grazie alla partecipazione della nostra Università e della Dallara automobili di Varano Melegari.

Il progetto
Il progetto si chiama Muner, ovvero Motorvehicle university of Emilia Romagna, e si traduce nell'istituzione di due nuovi corsi di laurea magistrale in ingegneria (attivi già dal prossimo anno accademico), focalizzati sul settore automotive: uno in advanced automotive engineering (a sua volta suddiviso in cinque indirizzi) e l'altro in advanced automotive electronic engineering. Due lauree che avranno carattere inter-

nazionale e inter-ateneo: internazionale, perché puntano ad attrarre i migliori giovani talenti dall'Italia e dal mondo (e infatti i corsi saranno in inglese); inter-ateneo, perché i corsi vengono offerti dalle quattro Università emiliane romagnole, ovvero Parma, Bologna, Ferrara e Modena-Reggio Emilia, in modo che ogni studente, nell'arco del corso, frequenti almeno due sedi universitarie.

I protagonisti
Protagonisti dell'iniziativa, oltre ai quattro atenei, sono anche le otto case motoristiche che da sempre fanno dell'Emilia Romagna la terra dei motori: Lamborghini, Dallara, Ducati, Ferrari, Haas, Magneti Marelli, Maserati e Toro Rosso. Il loro apporto consiste nel mettere a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze, ma anche di attrezzature e laboratori, per offrire ai migliori studenti le migliori opportunità di studio. Le loro sedi diventeranno parte integrante del percorso formativo dei ragazzi, che lì - oltre che nei vari atenei - frequenteranno lezioni ed entreranno in contatto con quel mondo che un giorno sarà il loro ambiente di lavoro, in cui progettare i veicoli di domani: veicoli stradali e da competizione, sistemi di propulsione sostenibili, sottosistemi per le funzionalità delle auto intelligenti.

Studenti e docenti
Attrarre i migliori, sia fra gli studenti che fra i docenti. Questo l'obiettivo dell'iniziativa. Saranno ammessi a questi corsi a numero chiuso solo gli studenti in ingegneria più preparati e motivati, sulla base di una selezione che alla fine assegnerà 150 posti ogni anno: 120 per il corso in ambito meccanico, 30 per quello in ambito elettronico. Anche i docenti sa-



IERI A BOLOGNA
In alto, i rappresentanti degli atenei e delle case motoristiche davanti ai veicoli da competizione. Qui a fianco, in primo piano, la Lmp2 nera della Dallara; Giampaolo Dallara; il logo di Muner, la Motorvehicle university of Emilia Romagna.

ranno scelti fra i migliori professori delle quattro università, ma anche attraverso un bando internazionale finalizzato a portare in Emilia Romagna le migliori competenze tecniche e scientifiche. Senza contare che anche le più elevate professionalità delle case motoristiche faranno la loro parte nel tenere lezioni ai ragazzi.

La presentazione
Alla presentazione di Muner, avvenuta ieri in Regione a Bologna, c'erano tutti gli attori coinvolti. «Siamo di fronte a un progetto unico nel panorama nazionale e internazionale - ha detto il presidente della Regione Stefano Bonaccini -, che conferma l'Emilia Romagna non solo come cuore europeo della nuova manifattura, ma anche come piattaforma dell'alta formazione con un grande valore aggiunto». L'assessore regionale alla Formazione e ricerca Patrizio Bianchi ha evidenziato come il percorso per arrivare alla costruzione di questo progetto sia avvenuto «partendo dall'università, ma mettendo insieme atenei e imprese». Per l'Università di Parma c'era il rettore vicario Giovanni Franceschini: «Sono convinto che questo progetto riuscirà a trarre valore da quella che è la nostra materia prima e cioè l'intelligenza dei nostri ragazzi, perché alla fine questo è un progetto che si rivolge a loro. Parma può dare un grandissimo contributo, grazie alla collaborazione con la Dallara». Fra gli altri intervenuti, il rettore dell'Università di Bologna Francesco Ubertini ha parlato di «inizio di un percorso che darà molti frutti per tutti e che può essere modello anche in altri ambiti: un modello rappresentato dalla capacità di mettersi insieme in un contesto di eccellenza».

PARLA IL PRESIDENTE L'AZIENDA DI VARANO PROTAGONISTA DEL PROGETTO

Dallara: «Ragazzi, vi aspettiamo»

Sul piazzale della Regione, a Bologna, ieri facevano bella mostra di sé i bolidi costruiti da marchi che sono essi stessi la storia dell'automobilismo e del motociclismo italiani e mondiali. Fra essi, un «mostro» nero che solo a guardarlo sembra sentirlo rugire su una pista da competizione: è la Lmp2 della Dallara, un fenomeno in grado di raggiungere i 350 chilometri orari e che appena il giorno prima ha compiuto un'autentica impresa: alla 12 Ore di Sebring, in Florida, è arrivato contemporaneamente primo, secondo e terzo. «Abbiamo scelto proprio il modello giusto da portare oggi qui a Bologna», scherza Giampaolo Dallara, fondatore e presidente dell'azienda di Varano. Nel progetto Muner ci ha creduto fin da subito e l'entusiasmo che mette nel parlarne ne è la dimostrazione.

Alla Dallara e all'Università di Parma gli studenti del corso in advanced automotive engineering (indirizzo racing car design), svolgeranno l'ultimo anno di corso, usufruendo delle avanzatissime attrezzature

presenti a Varano: dalla galleria del vento al simulatore, al centro di ricerca sui compositi in fibre di carbonio. Senza contare la palazzina con le aule didattiche che la Dallara sta costruendo e gli ingegneri che si metteranno a disposizione come docenti. «Come azienda - ha detto Dallara - ci aspettiamo di poter entrare in contatto con i migliori studenti del mondo che vorranno specializzarsi in questo settore: per noi è qualcosa di importante e stimolante. È un bel progetto che è stato realizzato nel miglior modo possibile, con il coinvolgimento di tutti gli attori dell'Emilia Romagna. Le università hanno studiato il modo per aprirsi al mondo e per attirare talenti. E le aziende dicono: vi aspettiamo».

Proprio le aziende, fra cui la Dallara, hanno costruito insieme agli atenei l'offerta formativa che sarà al centro di questi due corsi di laurea magistrale, in modo che i ragazzi possano prepararsi su ciò che veramente il mondo produttivo chiede in questo settore così specializzato e avanzato.

Il ruolo della Dallara nel permettere il concretizzarsi di Muner è stato essenziale. «Siamo stati dei facilitatori - spiega l'amministratore delegato Andrea Pontremoli -, perché essendo partner di tutti i brand coinvolti, siamo riusciti a mettere intorno a un tavolo aziende che storicamente sono concorrenti fra loro, facendo capire l'importanza di lavorare insieme in un mondo globalizzato». E qui c'è un concetto a cui Pontremoli tiene in modo particolare: «In un mondo globale, la competizione non è tra singole aziende, ma fra sistemi territoriali e la chiave del successo di un sistema territoriale è il suo sistema educativo e formativo. I nostri competitor non sono la Ferrari o la Lamborghini, ma l'Oxfordshire in Inghilterra, dove ci sono gli altri sette team di Formula 1. Ma tre team sono rappresentati in questa nostra iniziativa. Il nostro ruolo è portare sempre di più il centro dell'automobilismo e delle moto nella Motor valley emiliana». ♦ **f.ban.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORD EST ANTINCENDIO SRL

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE !!!

CORSI DI ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, CARRELLISTI, PIATTAFORME, PONTEGGI, GRU, FORMAZIONE LAVORATORI, PES PAV PEI, RSPP, PREPOSTI, RLS, TRATTORI AGRICOLI, PATENTINO PER ACQUISTO E UTILIZZO PRODOTTI FITOSANITARI

Nord Est Antincendio Srl Sede amministrativa e operativa:
Via C. Battisti, 79 - MINERBE (VR) - Tel./Fax 0442 642319 - Cell. 328 6954086
E-mail: info@nordestantincendio.it
www.nordestantincendio.it

La tua sicurezza è

- MANUTENZIONE ESTINTORI, IDRANTI, PORTE TAGLIAFUOCO E D'EMERGENZA
- VENDITA MATERIALE ANTINCENDIO, ANTINFORTUNISTICO, DI PRIMO SOCCORSO E SEGNALETICA AZIENDALE
- RILEVAZIONE INCENDIO
- NOLEGGIO ESTINTORI

MANUTENZIONE, FORNITURA ED INSTALLAZIONE PORTE TAGLIAFUOCO E D'EMERGENZA

SOSTITUZIONE MANIGLIONI CON MARCHIATURA CE

VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

- D.U.V.R.I.
- C.P.I. - Certificato Prevenzione Incendi
- P.O.S. - Piano Operativo di Sicurezza
- Incarichi esterni di RSPP, CSP, e CSE (coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione)
- Stress - Lavoro correlato
- Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti
- Rumore e vibrazioni
- Agenti chimici cancerogeni e mutageni

www.nordestantincendio.it